

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00039596

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 179

RVER - Codice bene radice 0100039596

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione piatto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione figure allegoriche femminili

SGTT - Titolo Zémir e Azor

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia reggia

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione	Palazzo Reale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Piazzetta Reale
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Reale
LDCS - Specifiche	Primo mezzanino, sala 2, armadio I, scaffali D-E. Piano terreno, sala degli argenti, armadio 7, scaffale C

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 265-268

INVD - Data 1871

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 1014-1021

INVD - Data 1882

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 692-699

INVD - Data 1911

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 27-29

INVD - Data 1949

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 8055-8057, 8438-8439

INVD - Data 1966

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1852

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1852

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

AUTM - Motivazione dell'attribuzione firma

AUTN - Nome scelto Atelier de Boyer

AUTA - Dati anagrafici notizie 1852

AUTH - Sigla per citazione 00004678

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica porcellana/ pittura/ doratura

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm.
MISA - Altezza	23
MISL - Larghezza	243
MISD - Diametro	148

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Lacune, scheggiature, sfilature

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1986
RSTN - Nome operatore	Minina Pignoni I.
RSTR - Ente finanziatore	Fiat Torino

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Piatto da coltello: cavetto emisferico, tesa obliqua, orlo sagomato, piede ad anello. Ritratto femminile a mezzo busto dipinto in policromia su fondo bianco. Mazzi di fiori entro medaglioni a riserva bianchi, sulla tesa, in policromia. Ornati vegetali a rilievo in oro disposti sul fondo blu a formare una ricca cornice alle riserve o per sottolineare l'andamento delle linee compositive
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Personaggi: Zémir e Azor. Abbigliamento.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	francese
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	Sul verso
ISRI - Trascrizione	Zémir et Azor

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMI - Identificazione	Atelier di Boyer
STMP - Posizione	Sul verso, in oro con pennino
STMD - Descrizione	Boyer S.r de Feuillet

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMI - Identificazione	Atelier di Boyer

STMP - Posizione	Sul verso, in oro con pennino
STMD - Descrizione	Boyer rue de la Paix
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia
STMI - Identificazione	Regno di Sardegna
STMP - Posizione	Dipinto in policromia sulla tesa
STMD - Descrizione	Corona Reale di Savoia
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il servizio da dessert, registrato nell'inventario del 1882 "Argenti Vasellame D.C.", come "Porcellana di Francia moderna finissima a mezze figure rapresentanti le donne più celebri d'Europa, con medaglioni a fiori, a rabeschi in oro e stemma Reale su fondo bleu scuro" (p. 201), era collocato, al momento della preschedatura del 1986, negli scaffali D-E, amadio n. 1, della sala 2 del mezzanino di Palazzo Reale. Le quattro geliere con il coperchio di scorta erano invece custodite, forse a causa dell'elaborata e massiccia montatura in bronzo dorato che poteva permetterne un impegno decorativo autonomo, al piano terreno, sala degli argenti, armadio n. 7, scaffale C. La consistenza per singole tipologie documentata nel 1871 dall'inventario "Rami Porcellane Cristalli" è di 275 "tondi a frutta", 6 zuccheriere, 109 tazze da caffè con 115 piattini, 4 "grandi vasi per gelati" con coperchio di scorta di cui rimangono rispettivamente, 199 piatti, 5 zuccheriere, 109 tazze da caffè con 113 piattini e le 4 geliere con il coperchio di scorta. La perdita più consistente, 72 piatti da coltello, avvenne nell'arco di tempo compreso tra la stesura dell'inventario del 1911, che ne registrava 271, e quello del 1949, con gli attuali 199 (S. PETTANTI, in Porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino, catalogo della mostra a cura di A. GRISERI e G. ROMANO, Torino 1986, p. 318). Benché la serie dei soggetti per i ritratti a mezzo busto non segua un progetto unitario, si possono enucleare alcune categorie principali: regine di vari stati europei dal medioevo all'Ottocento, nobildonne, favorite di re, mogli e amanti di artisti, poetesse, attrici, cantanti, eroine della Bibbia e della letteratura, tipi regionali e nazionali, raffigurazioni simboliche e allegoriche, derivazioni da dipinti. Una sorta di eclettismo iconografico che accompagna il primato della pittura nella decorazione di porcellane durante tutto il secolo XIX e viene favorito dalla proliferazione di ateliers di decorazione che si registra nell'area parigina dopo il primo decennio. Le ripetute crisi economiche avvenute dopo l'Impero causarono la rovina di molte piccole imprese e costrinsero numerose industrie a ridurre il personale eliminando dal ciclo produttivo gli stadi relativi alla decorazione, che venivano rilevati da ateliers specializzati. Questa tendenza ebbe modo di radicalizzarsi sotto le difficoltà della Restaurazione, che portarono al trasferimento della produzione di base nelle località più convenienti allo sfruttamento della materia prima e della mano d'opera. A Parigi pervenivano così, dal limosino o dalla regione dell'Ile-de-France, pezzi privi di decorazione - i cosiddetti "bianchi" - che i decoratori provvedevano a terminare secondo le richieste e i gusti di una clientela molto più numerosa e socialmente stratificata di quella di Ancien Régime (R. DE PLINVAL DE GUILLEBON, La porcelaine à Paris sous le Consulat et l'Empire, Parigi 1972, p. 7 e passim). Gli ateliers di pittura offrivano inoltre la possibilità di effettuare imprese decorative secondo le richieste e i gusti della clientela, aristocratica e borghese, europea e d'oltre oceano.</p>

In questa congiuntura economica e culturale si inserisce l'attività di Feuillet, che nel 1817 aprì il suo laboratorio al n° 18 dell'elegante Rue de la Paix e dal 1834 venne affiancato da Boyer (R. DE PLINVAL DE GUILLEBON, Porcelaine de Paris 1770-1850, Parigi 1972, pp. 228, 319 e passim; S. PETTENATI, cit., p. 318). La firma di Feuillet compare sul retro di un piatto (scheda allegata n. 78; spesso compare la lettera N incisa), l'unico privo dello stemma sabaudo su una delle tre riserve della tesa, un campione del repertorio di bottega inviato da Parigi nel corso delle trattative preliminari, puntualmente ripetuto da Boyer - con l'aggiunta dello stemma sabaudo e lievi varianti nella saturazione del colore e nello schema dei fregi dorati - nel servizio prescelto (S. PETTENATI, cit., p. 318). Da questi scambi pervennero probabilmente a Torino i due piatti con ritratti femminili e quello con Veduta di Villa della Regina (S. PETTENATI, cit., schede nn. 142-144, pp. 312-314), mentre gli acquisti del servizio sono frazionati nei Conti Categorici del 1850 e del 1852 pubblicati da S. PETTENATI (p. 318). Ancora alla cortesia di S. Pettenati devo la segnalazione della serie di dieci piatti firmati Boyer in verde e appartenenti alla serie delle "Donne più celebri d'Europa di tutti i tempi" apparse ultimamente sul mercato antiquario (F. SEMENZATO, Importanti mobili ed oggetti del XVIII e XIX secolo, Venezia 1987, p. 85, n. 83).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAA TO 18087

FTAT - Note

figura a sinistra - 94

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTT - Denominazione

Rami Porcellane Cristalli, I

FNTD - Data

1871

FNTN - Nome archivio

AS TO, Sezioni Riunite

FNTS - Posizione

NR (recupero pregresso)

FNTI - Codice identificativo

NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTT - Denominazione

Argenti Vasellame D.C.

FNTD - Data

1882

FNTN - Nome archivio

AS TO, Sezioni Riunite

FNTS - Posizione

NR (recupero pregresso)

FNTI - Codice identificativo

NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Uffizi Bocca D.C., I
FNTD - Data	1911
FNTN - Nome archivio	AS TO, Sezioni Riunite
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Ufficio Tecnico, IV
FNTD - Data	1949
FNTN - Nome archivio	AS TO, Sezioni Riunite
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario Palazzo Reale
FNTD - Data	1966
FNTN - Nome archivio	SBAS TO
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pettenati S.
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBN - V., pp., nn.	pp. 315-319
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Semenzato F.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBN - V., pp., nn.	p. 85, n. 83
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	De Plinval de Guillebon R.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBN - V., pp., nn.	p. 7
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	De Plinval de Guillebon R.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBN - V., pp., nn.	pp. 228, 319
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Danckert L.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	p. 327, nn. 2, 6, 8
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino
MSTL - Luogo	Torino
MSTD - Data	1986
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1986
CMPN - Nome	Corrado F.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2000
RVMN - Nome	Fratini M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pappalardo A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Prescheda n. 327 (sic; sulle schede cartacee di precatalogo viene indicato il n. 35, mentre su quella cartacea di catalogazione dattiloscritta viene indicato il n. 327). Gli allegati cartacei della preschedatura conservati presso l'Ufficio catalogo della SBAS di Torino registrano una numerazione che non corrisponde al totale dei pezzi indicati nella scheda cartacea di catalogo: vi è infatti registrata una serie di piatti da coltello con una sequenza numerica da 1 a 86, oltre ad una serie di piattini che prosegue la numerazione da 87 a 199; viceversa, nella scheda cartacea di precatalogo viene indicata una consistenza di 199 piatti da coltello e 113 piattini (sic). Sottoscheda n. 179